

La Sissa ha ottenuto un finanziamento dalla Comunità Europea pari a 18 milioni di ore di supercalcolo, corrispondenti a quasi la metà delle ore che il supercomputer, inaugurato lo scorso settembre, può erogare in un intero anno. Il finanziamento è stato ottenuto grazie a un progetto scientifico di fisica delle particelle. Quello del calcolo ad alte prestazioni è un ambito su cui la Scuola sta puntando molto, anche con la seconda edizione del master in High Performance Computing (Mhpc).

Non denaro, ma "ore di cal-

## Supercomputer con 18 milioni di ore di calcolo

colo". È la caratteristica del finanziamento Prace (acronimo di Partnership for Advanced Computing in Europe), che ha assicurato 18 milioni di ore di supercalcolo in più da consumare in uno dei centri europei affiliati (Cineca) nel corso di un anno. Per fare ricerca, infatti, c'è spesso bisogno di impiegare i computer in un'attività intensa e ad alte prestazioni: l'High Performance Computing (Hpc). Ore che

ovviamente costano molto.

Il finanziamento è stato ottenuto grazie a un progetto per lo studio delle correzioni elettromagnetiche alle disintegrazioni deboli degli adroni (particelle subatomiche composte da quark) sviluppato e scritto dal direttore della Scuola, Guido Martinelli, in collaborazione con altri studiosi di fisica delle particelle. L'obiettivo di Prace è quello di sostenere la competitività europea per

quanto riguarda l'uso di Hpc e stimolare nel contempo l'impatto ambientale e l'efficienza energetica dei sistemi informatici. Quello del supercalcolo è un ambito in cui la Scuola sta investendo molto: a settembre è stato inaugurato "Ulysses", uno dei più potenti supercomputer in Italia realizzato nell'ambito di un accordo con l'Ictp, capace di erogare per tutti gli utenti 34 milioni di ore di calcolo l'anno (che corri-

spondono a circa il doppio, quindi, di quelle che il singolo progetto Prace aggiunge utilizzando altre infrastrutture).

Intanto alla Sissa fioccano le richieste per partecipare alla seconda edizione del master internazionale iniziato l'anno scorso in collaborazione con l'Ictp. «Nonostante le iscrizioni siano aperte solo dal 9 marzo (e che ci sia tempo fino al 15 maggio), arrivano in media una decina di email al giorno per richiedere di partecipare alle selezioni», racconta Stefano Cozzini, coordinatore del master.